



1 anno di lavoro per una politica pubblica condivisa per giovani e adolescenti



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Cosa sono Le Nuove Scuole di Quartiere

Il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno avviato un **processo per rinnovare le Scuole di Quartiere** e supportare l'innovazione degli approcci educativi verso adolescenti e più giovani.

Con questo intento, ad aprile 2022 **è stato avviato un percorso di ascolto ripartendo dai bisogni di adolescenti e giovani dopo due anni di pandemia**, per mettere in dialogo Istituzioni culturali, educative e sociali in un'ottica di welfare culturale e di comunità.

Attraverso il **diretto coinvolgimento della comunità educante e delle ragazze e dei ragazzi**, si intende rafforzare le **relazioni di prossimità** e costruire **alleanze intergenerazionali**, realizzando percorsi di conoscenza, di sé e del territorio, e di capacitazione, per la creazione di un immaginario comune in cui ognuno riesca a immaginarsi e realizzarsi.

Il percorso è denominato "Le Nuove Scuole di Quartiere" e si compone di **momenti di ascolto e di sperimentazioni** che porteranno alla realizzazione di un **report finale** che orienterà il futuro sviluppo delle Scuole di Quartiere e supporterà le politiche educative della città di Bologna.

Cosa sono le Scuole di Quartiere

Nel 2019 nascono le Scuole di Quartiere con l'obiettivo di **supportare la comunità educante** bolognese nelle **attività di contrasto alle povertà educative e alla solitudine**, sperimentando nuovi linguaggi e nuove competenze, con attenzione alle fragilità socio-economiche e culturali. Con l'investimento di **oltre 9 milioni di euro** grazie a fondi PON Metro 2014-2020 e la **realizzazione di 34 progetti** attivi in tutta la città di Bologna, le Scuole di Quartiere hanno finora coinvolto più di **5.000 ragazzi e ragazze** in laboratori d'arte, moda, musica, teatro, danza, artigianato e nuove tecnologie.

Non sono scuole quindi, nel senso stretto del termine, ma percorsi formativi, aperti e plurali, che coinvolgono spazi istituzionali come teatri, musei, biblioteche ma anche strade, piazze e parchi, nella profonda convinzione che la cultura possa davvero creare comunità solidali, in cui nessuno è escluso.

Piano Adolescenza del Comune di Bologna

Sintesi delle azioni



1

Servizi extrascolastici e del tempo libero

- rafforzare il sistema integrato di servizi e opportunità attraverso la qualificazione e l'ampliamento dei servizi educativi extrascolastici;
- avviare il progetto "Scuole aperte tutto l'anno";
- promuovere iniziative extrascolastiche rivolte a ragazze e ragazzi con disabilità;
- sostenere la fruizione di attività sportive tra le e gli adolescenti;
- incentivare la partecipazione ai servizi estivi e ad interventi di welfare culturale.

2

Collaborazioni e sinergie con le scuole cittadine

- attivare ulteriori iniziative congiunte in materia di orientamento scolastico;
- prevenire e contrastare la dispersione, l'abbandono ed il disagio scolastico;
- promuovere laboratori ed iniziative formative su tematiche sportive, culturali, ambientali, di promozione e conoscenza della legalità e dei diritti umani;
- sostenere gli sportelli d'ascolto negli Istituti Scolastici;
- promuovere la cultura e la formazione tecnica;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti digitali;
- implementare servizi interculturali.

3

Protagonismo giovanile e partecipazione attiva

- promuovere progetti di volontariato che coinvolgano le e gli adolescenti;
- diffondere iniziative che favoriscano la rappresentanza delle ragazze e dei ragazzi, quali i Consigli di Quartiere o Comunali Ragazze e Ragazzi;
- favorire la sperimentazione, lo spirito d'iniziativa e l'auto-organizzazione delle e degli adolescenti;
- individuare degli spazi da destinare all'aggregazione ed all'incontro;
- coinvolgere le e gli adolescenti nella vita civica, culturale e sociale delle comunità.

4

Interventi rivolti alla genitorialità

- supportare la funzione genitoriale per favorire autonomia e competenza;
- attivare percorsi informativi multidisciplinari sulle tematiche afferenti a questa specifica età evolutiva;
- attivare sportelli di consulenza educativa, in collaborazione con i servizi del territorio;
- collaborare con i Centri Bambini e Famiglie per l'ascolto e l'intercezioni dei bisogni e la diffusione di incontri tematici dedicati all'adolescenza.

5

Prendersi cura delle e degli adolescenti

- promuovere azioni volte a prevenire situazioni di disagio adolescenziale;
- implementare le linee di indirizzo sul rischio di ritiro sociale;
- gestire le tematiche legate all'adolescenza in una logica di sistema integrato delle competenze e delle professionalità.

6

Esperienze nei quartieri

- favorire il lavoro di comunità nei Quartieri cittadini, in raccordo con le scuole e le famiglie;
- potenziare la figura dell'educatrice/educatore referente di Istituto;
- facilitare l'accesso e lo sviluppo di azioni extrascolastiche con i soggetti del terzo settore.

Dalle sperimentazioni al percorso di ascolto

Le Scuole di Quartiere nascono nel 2019 e hanno coinvolto più di 5.000 giovani e più di 35 progetti in tutti i quartieri: laboratori d'arte, moda, musica, teatro, danza, artigianato, nuove tecnologie e arredo urbano, tra i caseggiati popolari e nelle zone più fragili, dentro i teatri, i musei e le biblioteche.

apr. 2022



● Assemblea pubblica di avvio

giu.-lug. 2022



● 6 Focus group di quartiere

set. 2022



● Focus group scuole aperte

nov.-dic. 2022



● avvisi progettazione condivisa scuole aperte

gen. 2023



● Interviste e selezione partner scuole aperte

feb. 2023



● "La scuola che sarà"
6 Laboratori di quartiere

mar. 2023



● Scuole Aperte tutto l'anno
6 Laboratori di quartiere

apr. 2023



● Pubblicazione report Istruttoria pubblica

mag. 2023



● Festival "La scuola che sarà"
Programmazione condivisa

giu. 2023



● Pubblicazione documento finale

Direzioni su cui riflettere

Parole chiave emerse dal percorso di ascolto e dal Piano adolescenza:

Coinvolgere / Potere / Empowerment / Corpo / Spazio pubblico (come nodo progettuale: riappropriarsi dello spazio) / Eterogeneità / Multiprofessionalità / Sinergie / Promuovere la continuità / Integrare formale e non formale

Obiettivi emersi dal Percorso di ascolto

Promuovere alleanze intergenerazionali e mettere in discussione il concetto di “adolescenza”:

- Accogliere il punto di vista delle ragazze e dei ragazzi;
- Coinvolgere i ragazzi e le ragazze nei processi di co-progettazione.

Individuare nuovi spazi e strumenti:

- Individuare nuovi spazi di aggregazione;
- Mettere in relazione progettualità e servizi per promuovere la continuità delle azioni;
- Integrare l'educazione formale e non formale attraverso nuove forme e strumenti di apprendimento;
- Incentivare l'educazione outdoor.

Obiettivi emersi dal Percorso di ascolto

Creare gruppi di lavoro eterogenei

- Promuovere l'inclusione e la sperimentazione attivando contesti di apprendimento eterogenei (con particolare attenzione alle disabilità, alla componente interculturale e alla classe socio-economica).

Promuovere l' empowerment della comunità educante

- Rafforzare la rete territoriale della comunità educante, istituire gruppi di lavoro multiprofessionali, aumentando le sinergie tra le realtà del territorio;
- Dedicare maggior tempo all'operatività e al lavoro sul territorio;
- Realizzare percorsi di formazione continua, ascolto e supporto all'orientamento, anche per genitori e insegnanti;
- Individuare figure di aggancio nei giovani-adulti.

Strumento di lavoro utilizzato | scenari di futuro

Obiettivo principale:

contribuire a rispondere ai bisogni e raggiungere gli obiettivi condivisi valorizzando le risorse del territorio.

Cosa fare:

ipotizzare un futuro desiderabile, cioè immaginando come vorremmo che fosse.

Come:

immaginate un progetto plausibile rispetto a un contesto dato. Potrete utilizzare tutti gli strumenti e le metodologie necessarie tenendo presente obiettivi, contesti, comunità.

Contesto da raggiungere: 2030

Le politiche dedicate a giovani e adolescenti hanno prodotto negli anni progettualità che hanno risolto le criticità emerse durante un percorso di ascolto realizzato tra il 2022 e il 2023.

Obiettivo:

raccontare uno dei servizi/progetti caratterizzanti il 2030

Immaginate di avere il potere di decidere cosa fare

Siete un gruppo di lavoro multiprofessionale di 5/ 6 persone guidato dall'Assessore. Gli altri componenti definiteli voi.

Dove:

immaginate di progettare in una zona fragile

Prototipate un progetto con azioni innovative, inclusive, plausibili.

Usate gli strumenti e gli approcci che secondo voi sono adatti, proponete quello che serve.

Tracce emerse all'incontro di programmazione condivisa

- Scuole aperte al territorio
- Spazi per giovani e adolescenti
- Formazione continua e orientamento
- Accompagnamento al digitale
- Giovani e neo-maggiorenni
- Sostegno alle famiglie e alla comunità educante.